

SUPPLICA ALLA MADONNA DEL ROSARIO

8 MAGGIO 2017

SALUTO AL CARDINALE FRANCESCO MONTENEGRO

Eminenza Reverendissima, benvenuto a Pompei!

La ringrazio di cuore per aver accettato l'invito a presiedere la celebrazione della Santa Messa e la recita della Supplica alla Vergine del Rosario.

Questa preghiera, composta dal Fondatore di Pompei, il Beato Bartolo Longo, nel 1883, viene recitata, "in questo giorno solenne", in tutto il mondo, da New York a Sydney, da Buenos Aires a New Delhi, da Asmara a San Paolo del Brasile. Ed anche in Vaticano. Papa Francesco, ieri, dopo il "Regina Coeli", ha ricordato ai fedeli che oggi «rivolgeremo la Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei» e ci ha invitato, in questo mese di maggio, a pregare il Rosario per la pace.

San Giovanni Paolo II scelse, nel 2000, Vostra Eminenza a guida della diocesi di Messina e Papa Benedetto XVI, nel 2008, La destinò ad Arcivescovo Metropolitano di Agrigento, una chiesa di frontiera, dove si sperimentano ogni giorno le sofferenze dei migranti, accogliendoli nel miglior modo possibile. Da vari anni Ella è, inoltre, Presidente della Caritas, un avamposto della Chiesa italiana nell'aiuto agli ultimi e nel sostegno agli emarginati. Due anni fa, il Santo Padre Francesco l'ha creata Cardinale.

Proprio di ritorno dal Concistoro del 14 febbraio 2015, assieme alle diverse centinaia di fedeli e a decine di sacerdoti che l'avevano accompagnata a Roma, ha voluto fermarsi qui a Pompei per celebrare una Santa Messa di ringraziamento ed affidare alla Vergine il nuovo servizio ecclesiale al quale lo aveva chiamato il Papa.

La sua personale devozione alla Madonna di Pompei è condivisa da tantissimi fedeli nella sua regione. Numerosissimi sono, infatti, i pellegrini che ogni anno giungono qui dalla Sicilia e diverse sono state le Missioni Mariane del Rosario svolte in tante città dell'isola.

Lei, Eminenza, incarna quella Chiesa *in uscita* di cui ci parla Papa Francesco e questo La rende vicino anche al carisma della nostra Città mariana, dove le periferie esistenziali diventano centro, ai poveri è restituita la dignità, i bisognosi sono visti come immagine di Cristo.

Gli sguardi smarriti di chi fugge da guerre e povertà, che Lei incrocia spesso a Lampedusa, somigliano agli sguardi carichi di dolore delle sorelle e dei fratelli ospitati nelle nostre opere di carità.

Come lei stesso ha detto di recente, la fede in Dio e la scelta dei poveri sono indissolubili.

Fede, preghiera e carità sono vissute ogni giorno a Pompei, dove l'accoglienza è modo di vivere e di essere, secondo gli insegnamenti e l'esempio concreto del nostro Fondatore, il Santo Avvocato Bartolo Longo.

Egli, seguendo la chiamata della Vergine del Santo Rosario, trasformò questa valle desolata nella città della fede e della carità, costruendo lo splendido santuario, davanti al quale ci accingiamo a celebrare la Santa Messa, dando vita a numerose opere sociali e creando una nuova città, che si avvia a celebrare il 90° anniversario di fondazione.

Ancora oggi, non senza difficoltà, continuiamo a portare avanti la duplice missione del nostro Beato, con l'impegno pastorale, lo zelo nelle celebrazioni, l'accoglienza di milioni di pellegrini, tra cui le centinaia di persone che ogni giorno affollano la Sala delle Confessioni per l'incontro con il Padre Misericordioso; e, soprattutto, dando ospitalità a centinaia di bambini, giovani, anziani, donne e mamme in difficoltà, ex tossicodipendenti, diversamente abili, migranti, accolti nelle nostre opere di carità.

Molti di loro sono presenti qui in piazza, assieme alle migliaia di pellegrini, provenienti dall'Italia e dall'estero, che non hanno voluto mancare all'appuntamento con "l'Ora del Mondo".

Tra essi, un saluto particolare ai fedeli di Pignataro Maggiore, ai fedeli che vengono dall'Ucraina, dalla Polonia, dalla Corea.

Il mio saluto va anche ai fratelli Vescovi, ai sacerdoti e alle religiose presenti, alle distinte autorità civili e militari e alle migliaia di persone, soprattutto ammalati, anziani, diversamente abili, detenuti che ci seguono attraverso la televisione.

La partecipazione a questa solenne celebrazione possa essere per tutti un momento di progresso spirituale e accrescere la comunione con Dio e con i fratelli.

Grazie ancora, Eminenza, per essere qui oggi. La Madonna di Pompei guidi i suoi passi ogni giorno e la protegga sempre!